



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Prot. n° 8384 del 15/05/2025

**ESAME DI STATO**  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
(ai sensi del D.Lvo 62/2017 e s.m.i.)

**Terzo Periodo Didattico**  
**Corso Serale**

**Istituto Tecnico**  
**SETTORE PROFESSIONALE**  
**Indirizzo "IPMM**  
**Articolazione**  
**Meccanica**

**Coordinatrice Prof./Prof.ssa Irrera Daniela**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Simonetta Di Prima**

## Sommario

Premessa .....	3
Le caratteristiche dell'istruzione degli adulti .....	3
Le caratteristiche dell'indirizzo .....	4
Descrizione e Composizione della classe nel triennio .....	6
Composizione della classe .....	6
Variazioni del Consiglio di Classe nel II e III periodo .....	7
Quadro orario .....	8
Presentazione della classe e del percorso didattico seguito dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze formative.....	8
Programmazione della classe .....	8
Descrizione della classe nel triennio.....	11
Criteri per l'attribuzione del credito .....	11
Obiettivi trasversali di apprendimento .....	12
Metodologie e strategie didattiche .....	12
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, attività nel triennio .....	12
Percorsi e progetti di Educazione Civica .....	13
Attività di arricchimento dell'offerta formativa .....	13
Valutazione degli apprendimenti – Griglia di valutazione del comportamento.....	14
Libri di testo in adozione nella classe .....	17
Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame.....	18

### **Allegato 1: Relazioni disciplinari**

**Allegato 2:** Relazione disciplinare: PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

**Allegato 2.1:** UDA “Percorso di Educazione Civica”

**Allegato 3:** Relazione disciplinare: PERCORSO FORMATIVO SCOLASTICO PER L'ORIENTAMENTO

**Allegato 3.1:** UDA “Percorso Formativo Scolastico per l'Orientamento”

**Allegato 4:** Crediti scolastici anni precedenti

**Allegato 5:** Prove di simulazione

**Allegato 6:** Griglie di valutazione

## **PREMESSA**

Come noto, in base alla recente Circolare 45/2023, entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono, sempre secondo la Circolare, da evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento, in forza della predetta Circolare, deve indicare, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Infine, è previsto che per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Il documento del 15 maggio è importante perché: Orienta la Commissione esaminatrice, Definisce i criteri di valutazione per il colloquio.

Il **Corso serale per adulti** è un progetto di studi che offre la possibilità di completare un percorso sospeso in passato, oppure implementare o riconvertire la propria professionalità.

L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità, con un livello di flessibilità che faciliti l'accesso anche ai lavoratori e a chi ha impegni familiari.

Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo.

Gli studenti iscritti al corso serale hanno l'obbligo di frequenza.

## **LE CARATTERISTICHE DELL'ISTRUZIONE PER ADULTI**

Nel corso serale di Istruzione degli Adulti sono riconoscibili i seguenti segmenti di studenti:

- popolazione adulta in età giovane che vuole migliorare la propria posizione lavorativa e sociale
- popolazione di giovani in ritardo scolastico che intendono riscattare l'insuccesso recente dei corsi diurni o di giovani che, avendo assunto un impiego con prospettiva di durata temporale parziale o definitiva, desiderano completare il percorso formativo. Tale componente risulta essere in aumento rispetto agli anni passati
- popolazione adulta in età matura che desidera acquisire con il diploma un ulteriore accreditamento sul piano sociale e su quello della propria identità culturale.

Il quadro dei segmenti di popolazione studentesca descritto evidenzia alcune esigenze, descritte di seguito:

- un'area minoritaria per la quale vengono individuati interventi di potenziamento per sostenerne la motivazione allo studio
- una parte significativa di studenti per la quale è necessaria una gestione individualizzata del curriculum formativo, in relazione alla diversità delle esperienze scolastiche precedenti, delle modalità di comportamento cognitivo, dell'organizzazione del rapporto scuola/lavoro

- un'area di studenti di recente immigrazione per i quali si rendono necessari interventi mirati per un rapido inserimento nella comunità civile e scolastica

- un'area di studenti, minoritaria ma non marginale, che, pur disponendo di buone risorse cognitive e di un bagaglio di competenze di base ampio e solido, richiede interventi di potenziamento e arricchimento del curriculum formativo rispetto al livello medio.

Il percorso di Istruzione degli Adulti dell'Istituto è stato attuato dal 2022, in collaborazione con il CPIA di Messina, per rinvigorire i corsi serali e conferire loro nuovi obiettivi e nuove prospettive didattiche. Per attuare i dispositivi normativi dell'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12 e Linee Guida), l'Istituto ha sottoscritto un Accordo di Rete con il CPIA Messina, attivando la Commissione per la Definizione del Patto Formativo.

Il percorso di apprendimento prevede la possibilità di conseguimento del diploma di Stato in tre anni (tre periodi didattici), per gli allievi che raggiungono le competenze previste dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali. Gli allievi che per vari motivi non raggiungono le performance richieste, possono conseguire gli stessi obiettivi ripetendo i periodi didattici. La principale motivazione che ha spinto l'Istituto Verona Trento - Majorana ad assumere iniziative sul terreno dell'istruzione superiore risiede nella constatazione che nel nostro Paese, e la nostra città non fa eccezione, la percentuale degli adulti con un livello di istruzione inadeguato risulta molto elevata. Il modello di formazione è di tipo modulare e flessibile e consente l'individualizzazione dei percorsi sia in rapporto a interessi/conoscenze dei singoli allievi, sia in rapporto alle loro disponibilità e capacità di approfondimento. Il Percorso Serale riduce il numero degli anni necessari per giungere al conseguimento dei titoli di studio e sperimenta itinerari diversi e alternativi a quelli tradizionali. Gli itinerari formativi, infatti, puntano al coinvolgimento attivo dei soggetti e si caratterizzano per le seguenti peculiarità:

- fanno riferimento a competenze e saperi da acquisire attraverso un sistema di unità capitalizzabili
- riconoscono crediti formativi e di lavoro
- utilizzano con flessibilità strategie didattiche e modalità di insegnamento/apprendimento differenziate.

## LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

### Breve descrizione dell'Istituto

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina fu fondato nel 1877, sotto il nome scuola di "Arti e Industrie", ad opera del Circolo dei Commercianti di Messina. Nel 1884 la scuola venne riconosciuta dallo Stato, mutando denominazione in "Scuola di Arti e Mestieri"; cinque anni più tardi vennero installate un'officina meccanica, una falegnameria e un laboratorio di elettrotecnica.

Il 28 dicembre 1908, Messina fu colpita da un violento terremoto che rase al suolo molti edifici, il plesso di via della Rovere non fu risparmiato. Ad occuparsi della ricostruzione dell'Istituto fu il Comitato Veneto-Trentino. La scuola assunse la nuova denominazione di "Regia Scuola Industriale Verona Trento", in segno di riconoscimento verso le due città che più si erano impegnate nella ricostruzione, inoltre, dietro l'edificio principale furono edificati due padiglioni dedicati alle città di Vicenza e Venezia. Nel 1917 la scuola venne elevata a Istituto Industriale di II e III grado, con sezioni di meccanica ed elettronica e nel 1922 venne anche aggiunta la sezione Edile. Nel 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale, la scuola fu bombardata e rasa al suolo. Fu quindi riedificata nell'area dell'ex stazione tranviaria di via Ugo Bassi, dove è sita oggi.

L'Istituto è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato

al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Tale cultura realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

### **Identità degli istituti tecnici**

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei “saperi” in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare quelle competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.89/2010, si caratterizza “*per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore*”.

### **Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica opzione Manutenzione mezzi di trasporto**

Nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”, il percorso “Manutenzione mezzi di trasporto” specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

L'opzione mezzi di trasporto risponde al bisogno di chi è appassionato di motori e di mezzi di trasporto e desidera acquisire tutte le competenze necessarie per lavorare in questo campo.

A conclusione del percorso, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” – opzione “Manutenzione mezzi di trasporto”. consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto;

- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui cura la manutenzione nel contesto d'uso;
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti;
- Agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.
- Sbocchi professionali

Al termine del percorso il/la Diplomato/a potrà:

- accedere a tutti i percorsi universitari;
- proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS;
- partecipare ai concorsi pubblici relativi alla professione;
- trovare impiego nel campo della manutenzione, installazione e commercializzazione di dispositivi meccanici, elettrici, elettronici
- inserirsi in aziende del settore produttivo e industriale;
- Operatore e manutentore dei mezzi di trasporto e dei relativi impianti;
- Attività autonoma per la realizzazione, la messa in opera di sistemi di mezzi di trasporto e relativo collaudo.

**DESCRIZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL II E III PERIODO DIDATTICO**

<b>Classe</b>	<b>Primo periodo 2022/2023</b>	<b>secondo periodo 2023/2024</b>	<b>terzo periodo 2024/2025</b>
Studenti della classe	27	10	9
Studenti inseriti	27	10	9
Sospensione del giudizio finale	0	0	
Promossi scrutinio finale	9	7	
Non promossi	18	3	
Provenienti da altro istituto	0	0	
Ritirati/Trasferiti	0	0	

**Variazioni del consiglio di classe nel II e III periodo**

<b>Discipline curriculari</b>	<b>1 periodo a.s. 2022/23</b>	<b>2 periodo a.s. 2023/24</b>	<b>3 periodo 2024/2025</b>
Religione o attività alternative	Antonazzo Nicola	Antonazzo Nicola, Linguaglossa Giuseppe	//
Italiano	Costa Caterina, Napoli Giusi, Sanzaro Cristina	Romeo Maria Gabriella	Irrera Daniela
Storia			Napoli Stefania
Educazione Civica			Irrera Daniela
Inglese	Villari Emanuela	Abrami Nicolita	Abrami Nicolita
Matematica	Arestia Vincenza	Fazio	Di Bella

	<b>Maria</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Carmelo</b>
<b>Fisica</b>	<b>Currò Massimo</b>	//	//
<b>Lab. Fisica</b>	<b>Cambria Celeste</b>	//	//
<b>Chimica</b>	<b>Vianelli Giuseppina</b>	//	//
<b>Lab. Chimica</b>	<b>Dotto Gianluca</b>	//	//
<b>Diritto ed economia</b>	<b>Lincon Salvatore</b>	//	//
<b>TIC</b>	<b>Cardullo Roberto</b>	//	//
<b>TTRG</b>	<b>Muscarà Maria</b>	//	//
<b>Scienze e biologie della terra</b>	<b>Mondello Caterina</b>	//	//
<b>Laboratori tecnologici ed esercitazioni meccanica</b>	<b>Meli Letizia</b>	<b>Gennaro Antonino</b>	<b>Gennaro Antonino</b>
<b>Tecnologie meccaniche ed esercitazioni</b>	//	<b>Scibilia Letterio</b>	<b>Scibilia Letterio</b>
<b>Laboratorio di Tecnologie meccaniche ed esercitazioni</b>	//	<b>Magliarditi Andrea</b>	<b>Benenati Giovanni</b>
<b>Tecnologie elettriche-elettroniche ed applicazioni</b>	//	<b>Amata Laura</b>	<b>Musiano Domenico</b>
<b>Lab. Tecnologie elettriche-elettroniche ed applicazioni</b>	//	<b>Di Rosa Domenico</b>	<b>Ori Saitta Fabrizio</b>
<b>Tecnologie e tecniche d'installazione e di manutenzione e diagnostica</b>	//	<b>Scibilia Letterio</b>	<b>Scibilia Letterio</b>
<b>Lab.Tecnologie e tecniche d'installazione e di manutenzione e diagnostica</b>	//	<b>Gennaro Antonino</b>	<b>Benenati Giovanni</b>
<b>Discipline curricolari</b>	<b>Ore di Lezione</b>	<b>A. S. 2023/24</b>	<b>A.S. 2024/25</b>
<b>Religione o attività alternative</b>	1		//////////

## QUADRO ORARIO

ASSI CULTURALI		II PERIODO DIDATTICO					II PERIODO DIDATTICO	DI CUI A DISTANZA (20% del PSP)
		MONTE ORE COMPLESSIVO	ORE DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (10% del MOC)	DI CUI A DISTANZA (20% del PSP)	MONTE ORE COMPLESSIVO	ORE DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO (10% del MOC)		
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	198	20	IL MONTE ORE VARIA PER OGNI SINGOLO ALUNNO	99	10	IL MONTE ORE VARIA PER OGNI SINGOLO ALUNNO	
	INGLESE	132	13		66	7		
ASSE STORICO/ SOCIALE	STORIA	132	13		66	7		
	RELIGIONE CATTOLICA*	33*	3*					
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	198	20		99	10		
ASSE SCIENTIFICO/ TECNOLOGICO	ELETTROTECNICA	297	30		165	17		
	SISTEMI E AUTOMAZIONI	264	26	99	10			

	TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRONICI (TPSI)	264	26		132	13	
	TOTALE ORE	1485	149		726	73	

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

### Programmazione della classe

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 87/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

#### 1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.  
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

#### 2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

#### 3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per analizzare, organizzare e interpretare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.  
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

#### 4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.  
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

#### 5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

<p><b>6. Competenze sociali e civiche</b>          Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>
<p><b>7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>          Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p>
<p><b>8. Consapevolezza ed espressione culturale</b>          Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.          Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>

<b>OBIETTIVI AREA METODOLOGICA</b>
Si propone di scegliere dei macro-argomenti su cui tutte le discipline trovano applicazione.
Per gli obiettivi specifici si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.
<b>OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>METODOLOGIE</b>	
Lezione frontale	Discussione-dibattito
Lezione multimediale	Lezione laboratoriale
Scambi culturali	Viaggi d'istruzione
Cooperative learning	Attività di ricerca
Gare e manifestazioni sportive	Concorsi
Teatro	Conferenze e seminari
Tutoring	

<b>MEZZI, STRUMENTI, SPAZI</b>	
Libro di testo	Laboratori
Palestra	Aula multimediale
Sussidi multimediali	Biblioteca
Appunti e riviste specializzate	Manuali e dizionari
Argo – E-mail	Google G-SUITE

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE</b>	
Scritto (da 1 a 3 per quadrimestre)	Orale (da 1 a 3 per quadrimestre)
Pratico (da 1 a 2 per quadrimestre)	Simulazione prove d'esame (2 scritte e 1 orale)
Prove strutturate	Prove semi-strutturate

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
Le attività di recupero vengono stabilite individualmente da ogni insegnante nella propria disciplina.

## **DESCRIZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da nove alunni di cui uno ha frequentato saltuariamente nel primo quadrimestre ed è stato assente per tutto il secondo quadrimestre.

Dal punto di vista didattico la classe è piuttosto eterogenea, sia per le problematiche inerenti al lavoro, sia per le diversità culturali dovute a pregresse lacune di base. Un piccolo gruppo ha raggiunto risultati discreti raggiungendo gli obiettivi di apprendimento; un gruppo ha mostrato qualche difficoltà nel seguire con continuità il dialogo educativo, raggiungendo risultati sufficienti; un altro piccolo gruppo ha mostrato difficoltà espositive dovute a timidezza e poco impegno, ottenendo risultati mediocri. E' da sottolineare lo spessore umano degli allievi, consapevoli dell'impegno che hanno profuso per il raggiungimento dei loro obiettivi di crescita professionale e culturale; il loro approccio, dopo anni di lontananza dalla scuola, non è stato semplice da affrontare ma c'è stata la piena consapevolezza delle difficoltà che si sarebbero incontrate.

Dal punto di vista disciplinare non sono emerse problematiche di rilievo e il comportamento della classe è stato improntato al massimo rispetto tra pari e con gli insegnanti, in un clima collaborativo e aperto al dialogo. La frequenza è stata nel complesso regolare.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Percorsi d'istruzione per adulti serali denominati percorsi di secondo livello presso le istituzioni scolastiche del 2° ciclo.

I percorsi di istruzione di 2° livello fanno riferimento ai corrispondenti percorsi di ordinamento (licei e tecnici) con riferimento ai singoli indirizzi di studio (monte ore complessivo pari al 70%). nell'orario complessivo rientrano attività di accoglienza e orientamento per la definizione del Patto Formativo Individuale (PFI) che costituisce il documento base per la formalizzazione del percorso di studi personalizzato e la valutazione dei percorsi.

Per le caratteristiche dell'utenza adulta si prevede la possibilità di riconoscere crediti di carattere formale, non formale e informale (la Commissione Patti Formativi li formalizza nel PFI).

E' prevista la possibilità di Formazione a distanza per un monte ore massimo del 20% del monte ore complessivo del PFI.

L'organizzazione del percorso è flessibile e definita con progettazione di unità di apprendimento (UDA) collegata alle competenze previste dai piani di studio.

Nel percorso di secondo livello dell'istruzione degli adulti si fa riferimento alla C.M. n. 3 del 17.3.2016, paragrafo 3, costantemente richiamato nelle successive, e dall'O.M. n. 55 del 2024, articolo 11, comma 5, che precisa:

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

## OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

### Obiettivi formativi ed educativi:

- rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza;
- educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico;
- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità;
- agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé;
- ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo;
- potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione;
- acquisire capacità organizzative.

### Obiettivi cognitivi trasversali:

- acquisire un corretto metodo di studio;
- decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie;
- integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti;
- correlare cause ed effetti;
- utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;

- affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni;
- acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

#### **Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo:**

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e della comunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate.

### **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) ATTIVITÀ NEL TRIENNIO**

Gli studenti che frequentano il corso serale, maggiorenni e lavoratori, non sono tenuti a svolgere il tirocinio di PCTO organizzato dalla scuola.

Gli studenti minorenni del corso serale possono svolgere lo stage con le stesse modalità degli studenti del corso diurno, previo accordo con il docente referente del corso serale.

### **PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si rimanda al documento allegato che descrive il progetto nelle sue varie fasi e modalità di sviluppo.

### **ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- **Visita ai luoghi verghiani**
- **Visita alla scuola di saldatura a Melilli (SR)**
- **Partecipazione alla mostra: la tregua di Natale**
- **Visione del film “L'eterno visionario”**

- **Visione del film: L'ultima cena**
- **Visione del film: "Race for gloria"- Lancia contro Audi**
- **Partecipazione al convegno sul gioco d'azzardo**
- **Conferenza su Pirandello: analisi dei rapporti tra Pirandello e il cinema**
- **Progetto Pallium: il cinema guarda l'inguaribilità**
- **Incontro "Viva Sofia": due mani per la vita**
- **Incontro di sensibilizzazione sulla donazione di sangue con AVIS e ADMO**
- **Progetto-Educazione alla Relazionalità, Affettività, Sessualità e Contrasto al bullismo Omoblesbotransfobico**
- **Progetto "Antenne...puntiamo contro l'azzardo"-Percorsi per la prevenzione e il contrasto alle ludopatie**
- **Progetto "La scuola promuove il benessere" attivazione sportello psicologico**

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa-educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Durante il triennio, terzo e quarto anno, dove i ragazzi hanno utilizzato la didattica digitale integrata, ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione: le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell'Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stato assegnato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'istituto e di seguito riportata.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA - MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning,

		Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in materia diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell’arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all’attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla

		comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportament o	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

## INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

<b>ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE</b>	
<b>Prima prova scritta Data 19/02/2025</b>	
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</li> <li>● Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo</li> <li>● Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</li> </ul> <p>(Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)</p>
<b>Seconda prova scritta Data 17/02/2025</b>	
Tipologia	<p>Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (All. B2_ISTITUTI TECNICI all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)</p>
<b>ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO Data 14/03/2025</b>	
<b><u>Modalità di svolgimento</u></b>	<p>Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio</li> <li>● esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro)</li> <li>● trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel</li> <li>● discussione degli elaborati delle due prove scritte</li> </ul>

<p><b><u>Conduzione del colloquio:</u></b></p>	<p>Il colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>prende avvio</b> dai materiali scelti dalla commissione</li><li>● si svolge in un'unica soluzione temporale, alla <b>presenza dell'intera commissione</b></li><li>● la <b>commissione cura l'equilibrata articolazione</b> e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, <b>evitando però una rigida distinzione tra le stesse</b></li><li>● i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l'esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte</li></ul>
--	--

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME**

Si rimanda alle griglie di valutazione allegate.

**Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 08/05/2025.**

### **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>Componente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Firma</b>
Prof.	Italiano	Irrera Daniela
Prof.	Storia, Ed. Civica	Stefania Napoli
Prof.	Meccanica	Scibilia Letterio
Prof.	Matematica	Di Bella Carmelo
Prof.	Inglese	Abrami Nicolita
Prof.	Lab. Meccanica	Benenati Giovanni
Prof.	LTE	Gennaro Antonino
Prof.	Lab. ELE	Ori Saitta Fabrizio
Prof.	TEE	Musiano Domenico
Prof.	Coordinatore di Classe	Irrera Daniela

**IL COORDINATORE**

Prof.ssa Irrera Daniela

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Di Prima Simonetta

# **ALLEGATI**





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**Programma disciplinare  
Anno Scolastico 2024/2025**

**Disciplina: Lingua e Letteratura italiana  
Docente: Irrera Daniela**

**Classe: III periodo corso serale sez. IPMM  
spec. Meccanica**

**MODULO 1:** Il romanzo del secondo Ottocento in Italia e in Europa

- Il naturalismo francese
- Verga e il verismo
- La poetica e la tecnica narrativa di Verga
- Il concetto di economia nel romanzo “I Malavoglia”
- Incontro con l'opera “Mastro don Gesualdo”

**MODULO 2:** Il Decadentismo

- Società, cultura, idee
- La poesia simbolista francese: C. Baudelaire
- Il maledettismo
- Analisi della poesia “Albatro”

**MODULO 3:** G. D'Annunzio e l'estetismo

- Poetica, caratteri stilistici
- Panismo e superomismo
- La figura dell'inetto nei romanzi di D'Annunzio
- G. Pascoli: la visione del mondo e la poetica
- Da Myricae: “X Agosto”

**MODULO 4:** Il primo Novecento

- Storia, cultura, società
- La stagione delle Avanguardie
- I Futuristi
- Il manifesto tecnico dei futuristi

#### **MODULO 5:** La narrativa del Novecento

- Italo Svevo e la sua cultura
- Incontro con l'opera "La coscienza di Zeno"
- La figura dell'inetto

#### **MODULO 6:** Luigi Pirandello

- La visione del mondo e la poetica
- Il relativismo conoscitivo
- Le novelle: analisi di "Il treno ha fischiato"
- Analisi del romanzo "Il fu Mattia Pascal"

#### **MODULO 7:** Tra le due guerre: cultura e società

- G. Ungaretti
- Da "Allegria" analisi di "Veglia" "S. Martino del Carso"
- L'evoluzione della sua poetica

#### **MODULO 8:** *L'ermetismo*

- *Scarnificazione del verso*
- *Essenzialità della parola*
- *E. Montale*
- *La poetica del correlativo oggettivo*
- *Analisi della poesia "Meriggiare pallido e assorto"*

#### **MODULO 9:** *Dal dopoguerra ai nostri giorni*

- *La memorialistica*
- *Primo Levi*

- *Da “Se questo è un uomo” “L’arrivo nel Lager”*

DOCENTE

Prof.ssa Irrera Daniela



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE: STEFANIA NAPOLI**

**CLASSE: 3 PERIODO PROFESSIONALE (CORSO SERALE)**

**CONTENUTI TRATTATI**

**TITOLO UNITÀ DIDATTICHE**

**UNA NUOVA AVVENTURA**

- Evoluzione politica, culturale e sociale di inizio secolo.
- Approfondimento: Scienza e tecnica tra XIX e XX secolo

**TENSIONI E CONFLITTI DEL PRIMO NOVECENTO**

- Verso una guerra mondiale
  - La prima guerra mondiale
  - La rivoluzione russa
  - Il dopoguerra
- Approfondimento: la guerra di Trincea

**L'ETÀ DEI TOTALITARISMI**

- Il Fascismo in Italia
- Lo Stalinismo e il Nazismo
- La seconda guerra mondiale
- Il secondo dopoguerra

## **IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI**

- *La competizione tra USA e URSS*  
Accenni :
- *Decolonizzazione in Asia e in Africa*
- *Il Medio Oriente*

*In corsivo sottolineato sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2025.*

*Messina lì, 08 maggio 2025*

**FIRMA DEL DOCENTE**  
**PROF. SSA STEFANIA NAPOLI**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: INGLESE  
DOCENTE: Nicolita Abrami**

**CLASSE: III PERIODO (CORSO SERALE) SEZ. IPMM  
INDIRIZZO: MECCANICA**

Testo: Piccioli ' English for mechanical, electrical and IT maintenance technician'- Ed. San Marco

## **I quadrimestre**

Grammar Revision: Simple past, present perfect. Some, any, every. Past perfect.

Properties of materials

Machining and machine tools

The central lathe

Hot metal forming processes

Cold metal forming processes

Joining metal components

Household electrical and plumbing terms

Heating systems and gas safety

Work- related accidents and injuries

Workshop safety

Electrical hazards

Office safety

Ed. Civica : UK and US institutions

## **II quadrimestre**

Grammar revision: indefinite pronouns

How the automobile was invented

Electric engines

Hybrid engines

Hydrogen engines

Brakes and tyres

Ed.Civica- Labour Unions

Fotocopie fornite dall'insegnante :

Turning / Milling (I quadrimestre)

The four stroke engine (II quadrimestre)

ABS system (II quadrimestre)

Messina, lì 03/05/2025

Docente

Nicolita Abrami





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

## CONTENUTI TRATTATI<sup>1</sup>

### TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

#### PROGRAMMA SVOLTO

##### **UDA 0**

##### **Ripasso e consolidamento**

Equazioni di primo grado, sistemi di equazioni di primo grado, disequazioni di primo, equazioni di secondo grado, disequazioni secondo grado.

##### **UDA 1**

##### **INTRODUZIONE ALL'ANALISI MATEMATICA**

Lettura del grafico di funzione: riconoscere il grafico di una funzione e individuarne dominio, immagine, segno, intersezione con gli assi e comportamento agli estremi del dominio. Studio analitico di funzione: classificazione delle funzioni, ricerca del dominio di funzioni, individuazione dei punti di intersezione con gli assi, degli intervalli di positività e negatività, di funzioni razionali intere e fratte con relativa rappresentazione nel piano cartesiano.

##### **UDA 2**

##### **LIMITI DI FUNZIONI A VARIABILE REALE E CONTINUITÀ**

Concetto di limite di funzione in forma intuitiva (senza la definizione rigorosa); regole per calcolare i limiti di una funzione razionale intera o fratta. Operazioni con i limiti (solo enunciati): somma e differenza, prodotto, quoziente e potenza. Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate del tipo  $0/0$ ,  $+\infty-\infty$ ,  $\infty/\infty$ . Funzione continua in un punto. Punti di discontinuità. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

##### **UDA 3**

##### **DERIVATE DI FUNZIONI**

La derivata. Significato geometrico della derivata come limite del rapporto incrementale. Le derivate di funzioni elementari. Algebra delle derivate: somma algebrica e quoziente di funzioni. Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Ricerca dei massimi e minimi mediante lo studio del segno della derivata prima. Derivata seconda per individuazione delle zone dove la funzione è convessa o concava

##### **UDA 4**

##### **STUDIO ANALITICO DI FUNZIONE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

<sup>1</sup> In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

Classificazione delle funzioni e studio del dominio di funzioni razionali intere e fratte. Individuazione dei punti di intersezione con gli assi, determinazione degli intervalli di positività e negatività della funzione. Calcolo dei limiti agli estremi del dominio. Determinazione delle equazioni degli asintoti verticali e orizzontali e obliqui. Definizione e grafico della funzione esponenziale. Calcolo della derivata prima della funzione, studio del segno della derivata prima per determinare crescita, decrescenza, massimi e minimi relativi. Rappresentazione nel piano cartesiano degli elementi trovati.

#### **UDA 5**

#### **INTEGRALI (CENNI)**

*Definizione di primitiva, relazione tra primitive, integrale indefinito e relative proprietà.*

- *Integrali indefiniti immediati, integrali per sostituzione, integrali per parti, integrali di funzioni razionali fratte.*
- *Definizione di integrale definito, relazione tra integrale definito e area.*
- *Funzione integrale.*
- *Applicazioni del calcolo integrale: calcolo di aree di regioni di piano limitate e illimitate.*
- *Integrazione numerica: metodo dei rettangoli.*

*Messina lì, 08/05/2025*

*Firma dell'insegnante  
Carmelo Di Bella*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

## CONTENUTI TRATTATI<sup>2</sup>

### TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

#### PROGRAMMA SVOLTO

##### **UDA 0**

##### **Ripasso e consolidamento**

Equazioni di primo grado, sistemi di equazioni di primo grado, disequazioni di primo, equazioni di secondo grado, disequazioni secondo grado.

##### **UDA 1**

##### **INTRODUZIONE ALL'ANALISI MATEMATICA**

Lettura del grafico di funzione: riconoscere il grafico di una funzione e individuarne dominio, immagine, segno, intersezione con gli assi e comportamento agli estremi del dominio. Studio analitico di funzione: classificazione delle funzioni, ricerca del dominio di funzioni, individuazione dei punti di intersezione con gli assi, degli intervalli di positività e negatività, di funzioni razionali intere e fratte con relativa rappresentazione nel piano cartesiano.

##### **UDA 2**

##### **LIMITI DI FUNZIONI A VARIABILE REALE E CONTINUITÀ**

Concetto di limite di funzione in forma intuitiva (senza la definizione rigorosa); regole per calcolare i limiti di una funzione razionale intera o fratta. Operazioni con i limiti (solo enunciati): somma e differenza, prodotto, quoziente e potenza. Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate del tipo  $0/0$ ,  $+\infty-\infty$ ,  $\infty/\infty$ . Funzione continua in un punto. Punti di discontinuità. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

##### **UDA 3**

##### **DERIVATE DI FUNZIONI**

La derivata. Significato geometrico della derivata come limite del rapporto incrementale. Le derivate di funzioni elementari. Algebra delle derivate: somma algebrica e quoziente di funzioni. Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Ricerca dei massimi e minimi mediante lo studio del segno della derivata prima. Derivata seconda per individuazione delle zone dove la funzione è convessa o concava

##### **UDA 4**

##### **STUDIO ANALITICO DI FUNZIONE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Classificazione delle funzioni e studio del dominio di funzioni razionali intere e fratte. Individuazione dei punti di intersezione con gli assi, determinazione degli intervalli di positività e negatività della funzione. Calcolo dei limiti agli estremi del dominio. Determinazione delle equazioni degli asintoti verticali e orizzontali e obliqui. Definizione e grafico della funzione esponenziale. Calcolo della derivata prima della funzione, studio del segno della derivata prima per determinare crescita, decrescenza, massimi e minimi relativi. Rappresentazione nel piano cartesiano degli elementi trovati.

#### **UDA 5**

#### **INTEGRALI (CENNI)**

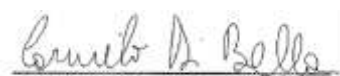
*Definizione di primitiva, relazione tra primitive, integrale indefinito e relative proprietà.*

- *Integrali indefiniti immediati, integrali per sostituzione, integrali per parti, integrali di funzioni razionali fratte.*
- *Definizione di integrale definito, relazione tra integrale definito e area.*
- *Funzione integrale.*
- *Applicazioni del calcolo integrale: calcolo di aree di regioni di piano limitate e illimitate.*
- *Integrazione numerica: metodo dei rettangoli.*

*Messina lì, 08/05/2025*

*Firma dell'insegnante*

*Carmelo Di Bella*







ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA SVOLTO**

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE**

**DOCENTE: Prof. Musiano Domenico**

**CLASSE: V PROFESSIONALE – III PERIODO CORSO SERALE**

**TITOLO UNITÀ DIDATTICHE**

**ARGOMENTI**

Il diodi a semiconduttore

Definizioni delle grandezze elettriche fondamentali e delle loro unità di misura: tensione, corrente, resistenza, conduttanza, resistività. Analisi dimensionale

Il transistor

Sensori e attuatori

La macchina asincrona: principio e caratteristiche di funzionamento; regolazione; struttura e criteri generali di dimensionamento.

La macchina sincrona: principio e caratteristiche di funzionamento; regolazione; parallelo.

Sistemi di controllo

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Esercitazioni:

- misure tramite oscilloscopio;
- riconoscimento di segnali su bus di campo;
- identificazione dei più comuni componenti elettronici.

*Messina lì, 15/05/2025*

**FIRMA DEL DOCENTE  
(PROF. DOMENICO MUSIANO)**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (TMA)**

**DOCENTI: Prof. Letterio Scibilia, Prof. Giovanni Benenati**

**CORSO SERALE, CLASSE: 3° PERIODO**

**INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**OPZIONE: APPARATI ED IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI**

**UdA 1: Trasduttori e sensori**

- Componenti dei sistemi automatici
- Trasduttori
- Potenzimetri
- Encoder ottico
- sensori

**UdA 2: Attuatori**

- motori elettrici
- motori a collettore
- motori asincroni
- motori brushless
- motori passo-passo

**UdA 3: Macchine utensili CNC**

- Struttura e funzionamento delle macchine utensili CNC
- Classificazione delle macchine CNC
- Sistemi di coordinate
- Punti di riferimento
- Linguaggi di programmazione

#### **UdA 4: Programmazione della fresatrice CNC**

- Movimenti fondamentali
- Programmazione assoluta e incrementale
- Compensazione raggio utensile
- Cicli fissi

#### **UdA 5: Programmazione del tornio CNC**

- Movimenti fondamentali
- Programmazione assoluta e incrementale
- Cicli fissi
- Programmazione CAM

#### **UdA 6: Controlli non distruttivi**

- Analisi strumentali
- Esame visivo (endoscopio ottico)
- Liquidi penetranti
- Magnetoscopia
- Correnti indotte
- Ultrasuoni radiografia

#### **UdA 7: Pianificazione della produzione**

- Cicli di lavorazione
- Dall'idea al disegno esecutivo
- Cartellino del ciclo di lavorazione
- Foglio di analisi

#### ***UdA 7: Analisi affidabilistica***

- Manutenzione programmata
- Parametri affidabilistici
- Tasso di guasto
- Calcolo affidabilistico dei componenti non riparabili

#### ***UdA 8: Lavorazioni non convenzionali***

- Ultrasuoni
- Elettroerosione
- Laser
- Fascio elettronico
- Plasma
- Taglio con getto d'acqua

#### **UdA 9: Modellazione solida parametrica**

- Assemblati
- Messa in tavola assemblati

Messina, 15/05/2025

**FIRMA DEI DOCENTI**

**PROF. LETTERIO SCIBILIA, PROF. GIOVANNI BENENATI**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE  
MANUTENZIONE (TTIM)**

**DOCENTI: Prof. Letterio Scibilia, Prof. Giovanni Benenati**

**CORSO SERALE, CLASSE: 3° PERIODO**

**INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**OPZIONE: MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO**

**UdA 1: Sicurezza attiva**

- ABS
- ASR
- ESP

**UdA 2: Sicurezza passiva**

- Cinture di sicurezza
- Airbag
- Carrozzeria a deformazione controllata

**UdA 3: Frenatura automobilistica**

- Impianti di frenatura
- Freno idraulico
- Suddivisione del circuito idraulico
- Frano a tamburo
- Freno a disco
- Freni di stazionamento
- Freno servoassistito
- Ripartizione della forza frenante
- Freno di stazionamento
- Diagnosi e manutenzione dell'impianto freni idraulico

### **UdA 3: Costruzione degli pneumatici**

- Pneumatici con camera d'aria
- Pneumatici tubeless
- Pneumatici runflat
- pneumatici radiali
- Pneumatici diagonali
- Cintura
- battistrada
- aderenza longitudinale e aderenza trasversale
- ellisse di aderenza

### **UdA 4: Sistemi di iniezione**

- iniezione single point
- iniezione multipoint
- iniezione diretta
- misuratori della massa di aria

### **UdA 5: Veicoli a trazione ibrida**

- Sistema micro ibrido (Micro Hybrid)
- Sistema ibrido leggero (Mild Hybrid)
- Sistema ibrido integrale (Full Hybrid)
- Power Train Toyota
- Ciclo termodinamico Miller
- Ciclo termodinamico Atkinson

### ***UdA 6: Veicoli elettrici***

- Trazione
- Trazione ai mozzi ruota
- Sistema di carica On-Board
- Inverter

### **UdA 7: Sovralimentazione**

- Turbocompressore fluidodinamico
- Compressore volumetrico
- Valvola regolatrice della pressione di sovralimentazione (wastegate)
- Valvola di ricircolo di aria
- Turbina a geometria variabile
- Doppia sovralimentazione
- Sovralimentazione a doppio stadio (bi-turbo)

Messina, 15/05/2025

**FIRMA DEI DOCENTI**

**PROF. LETTERIO SCIBILIA, PROF. GIOVANNI BENENATI**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA:**

**LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI MECCANICA**

**DOCENTE: ANTONINO GENNARO**

**CLASSE: 5 TERZO PERIODO CORSO SERALE  
SPEC. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
OPZIONE MEZZI DI TRASPORTO**

**CONTENUTI TRATTATI**

**TITOLO UNITÀ DIDATTICHE**

**UdA 1 - Organizzazione aziendale di una concessionaria automobilistica**

Conoscere la struttura e le funzioni dei vari reparti esistenti in una concessionaria automobilistica

**UdA 2 - Procedura di accettazione: preventivo e ordine di lavoro di manutenzione**

Procedure operative delle fasi di accettazione automobilistica

**UdA 3 - Struttura del motore e componenti meccanici**

Procedure di smontaggio e rimontaggio.

Utilizzo degli strumenti di diagnosi.

Codici di errore e loro codifica

**UdA 4 - AutoCAD e disegno tecnico**

Conoscere le tecniche del disegno computerizzato in 3 D

**UdA 5 - Lavorazione macchine utensili per asportazione di truciolo e tecniche di saldatura**

Conoscere le Tecniche di lavorazione e di produzione del prodotto.

**UdA 6 - Metodi di manutenzione e ricerca guasti**

Analisi e ricerca del guasto Utilizzo schede tecniche.

Utilizzo degli strumenti di misura e di diagnosi.

Utilizzo e interpretazione dei codici di errore.

**UdA 7 - Tagliando completo su di un autoveicolo Hybrid**

Interventi di manutenzione ordinaria;

Descrizione delle fasi per 'effettuazione di un tagliando completo di un veicolo;

Qualità delle operazioni sul tagliando;

**UdA 8 - Compilazione e consultazione di manuali e schede tecniche di riparazione automobilistica** Conoscere e compilare schede tecniche di riparazione automobilistica**UdA 9 -Dal progetto al prodotto: Ciclo di lavorazione macchine utensili per asportazione di truciolo**

Conoscere le tecniche di produzione e realizzazione di un ciclo di lavorazione.

**EDUCAZIONE CIVICA**

Guidare in sicurezza: lotta contro la droga e alcool

I contratti di lavoro

**IL DOCENTE**

Prof. Antonino Gennaro

**GLI ALUNNI**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**  
**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**  
**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**  
**CLASSE V- 3 PERIODO PROFESSIONALE - SERALE**

L'attività didattica disciplinare di **Educazione Civica** è stata svolta trasversalmente dai docenti titolari delle varie discipline, ciascuno relativamente ad una delle aree tematiche previste dal Curricolo d'Istituto, per le classi quinte: "**Lavoro, industria e costituzione**"(curriculum vitae, struttura della costituzione, globalizzazione e rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta; intelligenza artificiale e uso quotidiano; condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro).

**Obiettivi generali:**

- Formare la persona, accompagnando e supportando il consolidamento dello sviluppo nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, emotivi e sociali;
- Formare il cittadino, sviluppando gli atteggiamenti idonei a consolidare la civile convivenza democratica.

Per quanto concerne "**Conoscenze e Competenze**" ci si riferisce all' *UDA* della classe quinta. Relativamente agli **Obiettivi di apprendimento** ci si riferisce a quanto previsto dalle Nuove Linee Guida riferibili al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 .

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

**METODOLOGIE**

X Lezione frontale e/o dialogata	X Peer education
X Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
X Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
X Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

### **MEZZI**

- Materiale fornito dal docente
- powerpoint
- sintesi e mappe concettuali
- video su Youtube
- ricerche su internet

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata

I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

Messina li, 08 maggio 2025

**FIRMA DEL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**PROF.SSA STEFANIA NAPOLI**

**GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA</b>			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
<b>PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'</b>	<b>Assenti:</b> Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Attivi e consapevoli:</b> Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9- 10)	<b>6</b>
<b>CAPACITA' DI INTERAZIONE</b>	<b>Assente:</b> Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguata:</b> Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziale:</b> Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	<b>3</b>

	<b>Essenziale:</b> Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguata:</b> Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Globale:</b> Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	<b>6</b>
<b>GESTIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>Assente:</b> Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esaustiva:</b> Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	<b>16-18</b>

<b>GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA</b>	<b>Assente:</b> Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esaustiva:</b> Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	<b>16-18</b>
<b>IMPEGNO E MOTIVAZIONE</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	<b>2</b>

	<b>Parziali:</b> pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Esemplari:</b> risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	<b>6</b>
<b>PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Notevoli:</b> mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	<b>6</b>

**NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**  
**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**  
**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**  
**CLASSE V- 3 PERIODO PROFESSIONALE - SERALE**

### **CONTENUTI TRATTATI**

- La storia della Costituzione.
- Le tipologie di migranti
- Il lavoro e il diritto allo sciopero in Italia e in Europa
- Forme di Stato e forme di governo.
- Ricerca delle informazioni statistiche in rete, visione dei principali siti e guida alla lettura dei dati statistici.
- Statistica e mondo del lavoro: considerazione sugli indici della città di Messina in merito alle tipologie di aziende presenti sul territorio e la possibile correlazione tra lavoro e come cambia il tasso di occupazione in base al titolo di studio.
- Uk and Us institutions
- Evoluzione dei veicoli terrestri dal 1970 ad oggi, tra innovazione e tradizione
- Offerta di lavoro nel settore meccanico.
- Curriculum vitae e simulazione colloquio di lavoro.
- Sviluppo sostenibile: L'azienda e i suoi segni distintivi. Tutela del marchio
- Sviluppo sostenibile: Uso delle energie alternative e rispetto dell'ambiente
- Dalla Prima alla Terza rivoluzione industriale
- La Quarta rivoluzione industriale e l'intelligenza artificiale.
- Labour Unions
- I contratti di lavoro

- Riqualificazione elettrica dei veicoli terrestri - convertire o sostituire?

Messina li, 08 maggio 2025

**FIRMA DEL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**PROF.SSA STEFANIA NAPOLI**

## MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

A.S. 2024-2025

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO:</b>	<b>prof.ssa Simonetta Di Prima</b>
<b>ORIENTATORE:</b>	prof.ssa Rosaria Tornese
<b>TUTOR:</b>	prof. Antonino Gennaro

<b>TITOLO MODULO:</b>	<b>BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE</b>
<b>CLASSE/SEZIONE:</b>	<b>INDIRIZZO DI STUDI:</b>
<b>III Periodo PROFESSIONALE</b>	<b>MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA OPZIONE MEZZI DI TRASPORTO</b>

### NOTA METODOLOGICA

Con il D.M. n°231 del 15 novembre 2024, con il D.M. n° 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

L' I.I.S. "Verona Trento-Majorana" ha redatto il proprio progetto di istituto e nominato, per l'a.s. 2024/2025, **25 docenti tutor e un docente orientatore** che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente su "BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE".

Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di 30 ore curriculari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo

scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro; un **orientamento di tipo formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills; l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Il gruppo di lavoro, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di “Benessere a scuola” e di Educazione Civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, comprese le uscite didattiche presso laboratori, centri di ricerca, Università, aziende, musei, enti del territorio.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>); incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un “*capolavoro*”, condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una **didattica orientativa** che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

I docenti tutor attivano uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.

Le attività programmate dal docente tutor/orientatore saranno calendarizzate sulla Piattaforma UNICA .

## ARTICOLAZIONE DEI MODULI E DELLE CLASSI

<b>BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE</b>	
<b>DATI GENERALI</b>	
CLASSE INTERESSATA	<b>III periodo professionale Manutenzione ed Assistenza Tecnica opzione Mezzi di Trasporto</b>
DOCENTI TUTOR	<b>Prof. Antonino Gennaro</b>
DOCENTE ORIENTATORE	<b>Prof.ssa ROSARIA TORNESE</b>
<b>COMPETENZE</b>	
1. Area personale e sociale	Autoregolazione, Empatia, Comunicazione, Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza, Educazione all'autostima, Mentalità orientata alla crescita, Gestione dell'apprendimento, Flessibilità
3. Area di previsione e progettazione	Dare valore alla sostenibilità, Pensiero sistemico, Pianificazione e progettualità
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Importanza della formazione;</li> <li>2. Impatto positivo e negativo nell'ambiente sociale;</li> <li>3. Fattori che influenzano il proprio benessere : ambiente di lavoro, equilibrio tra vita lavorativa e personale;</li> <li>4. Relazione interpersonali nell'ambiente sociale;</li> <li>5. Opportunità di crescita.</li> </ol>
<b>RISORSE</b>	
<b>TERRITORIO</b>	Città
	Regione
	Nazione/Continente
<b>CENTRI DI FORMAZIONE</b>	Istituzioni Scolastiche
	Università
	Aziende del territorio
	Forze Armate
	Enti del territorio

<b>Moduli di orientamento formativo</b>				
<b>N.</b>	<b>TITOLO ATTIVITA'</b>	<b>TIPO</b>	<b>ORE</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro informativo	1	Docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo	max 3	Docenti tutor
3	Somministrazione e analisi questionari	Incontro conoscitivo	max 4	Docenti tutor
4	Incontri con esperti (sbocchi occupazionali)- Università, Aziende, Forze Armate, Altro	Incontro di informazione specifica	max 11	Docenti
5	Incontri con esperti /psicologo della scuola sul Benessere scolastico ed Educazione alla salute	Progetto di istituto	max 12	Esperto
6	Attività di tutoraggio, individuazione ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Tutoring	max 8	Docente tutor
<b>ORE MINIME CURRICULARI COMPLESSIVE DI ORIENTAMENTO 30</b>				
<b>*ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI E/O EXTRASCOLASTICHE</b>				
	Uscite didattiche presso			

1	Laboratori, Università, Aziende, Musei, Enti del territorio, attività scienze motorie.	Alternative al PCTO		C.d.C.
2	Attività extracurricolari approvate dal C.d.C.	Riconosciute come PCTO		C.d.C., studente
<b>ORE COMPLESSIVE</b>				

<b>Moduli di orientamento formativo svolti</b>				
N.	TITOLO ATTIVITA'	TIPO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Visita didattica	15 Maggio 2025	4	Mostra Sub Tutela Dei: il giudice Rosario Livatino
2	OPEN DAY UNIME	16 Aprile 2025	4	Orientamento in uscita, evento organizzato dal COP in collaborazione con i Dipartimenti universitari, Centri e Strutture che erogano servizi agli studenti
3	Visione del film	15 aprile 2025	3	The Chosen. Ultima Cena
4	Incontro in aula magna "Giuseppe Smiroldo"	11 aprile 2025	2	Quel ragno nero sul treppiedi. Analisi dei rapporti tra Luigi Pirandello e il cinema
5	Incontro in aula magna	9 Aprile 2025	2	Progetto PALLIUM - IL CINEMA GUARDA L'INGUARIBILITA'
6	Progetto di informazione e sensibilizzazione in aula magna "Giuseppe Smiroldo"	28 Marzo 2025	2	"Progetto Martina"-prevenzione dei tumori in età giovanile
7	Progetto di informazione e sensibilizzazione in aula magna "Giuseppe Smiroldo"	26 Marzo 2025	2	"VIVA SOFIA – Due mani per la vita"
8	Progetto di informazione e sensibilizzazione in aula magna "Giuseppe Smiroldo"	10 MARZO 2025	2	Progetto "Educazione alla Relazionalità, Affettività, Sessualità e Contrasto al Bullismo Omoblesbotransfobico"
9	Progetto di informazione e sensibilizzazione in aula magna "Giuseppe Smiroldo"	6 MARZO 2025	2	Progetto "Antenne...puntiamo contro l'azzardo" - Percorsi per la prevenzione e il contrasto alle ludopatie
10	Incontro di informazione e somministrazione e analisi dei test in aula B112	5 Marzo 2025	4	Somministrazione test valutazione autostima e stili di apprendimento
11	Informazione e sensibilizzazione in aula magna "Giuseppe Smiroldo"	22 gennaio 2025	3	Progetto "La Scuola promuove il benessere" attivazione sportello di ascolto corso serale a.s. 2024/2025
<b>ORE MINIME</b>				



**CURRICULARI  
COMPLESSIVE DI  
ORIENTAMENTO  
30**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

UDA N°. 1  
SERALE PROFESSIONALE  
*"Macchine e Motori"*

III Periodo Didattico  
INDIRIZZO "Industria e Artigianato"  
SETTORE "Manutenzione e Assistenza Tecnica"

A.S.  
2024/25



## "Macchine e Motori"

### PERCORSO MULTIDISCIPLINARE

Denominazione	"Macchine e Motori"
Competenze generali e operative	<p><b>COMPETENZE GENERALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</i></li><li>• <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</i></li><li>• <i>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</i></li><li>• <i>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</i></li><li>• <i>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</i></li><li>• <i>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</i></li><li>• <i>Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</i></li><li>• <i>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</i></li><li>• <i>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</i></li><li>• <i>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</i></li><li>• <i>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</i></li><li>• <i>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</i></li></ul> <p><b>COMPETENZE OPERATIVE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</i></li><li>• <i>Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.</i></li><li>• <i>Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</i></li><li>• <i>Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali</i></li><li>• <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</i></li><li>• <i>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</i></li><li>• <i>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</i></li></ul>



- *Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.*
  - *Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.*
  - *Riconoscere e valutare, anche in una cornice storicoculturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.*
  - *Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.*
  - *Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.*
  - *Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.*
  - *Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.*
  - *Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.*
- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate*

Abilità

Conoscenze

**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.
- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.
- Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.
- Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Altre espressioni artistiche

- Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo.
- Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio

**LINGUA INGLESE**

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**Lingua

- Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.
- Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnicoscience.
- Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.
- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.
- Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo anche in lingua straniera.
- Software "dedicati" per la comunicazione professionale.
- Social network e new media come fenomeno comunicativo.
- Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo.

Letteratura

- Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.
- Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.
- Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria
- Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

Altre espressioni artistiche

- Arti visive nella cultura del Novecento.
- Criteri per la lettura di un'opera d'arte.
- Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio

**LINGUA INGLESE**

- Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.



- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnicoprofessionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

## STORIA

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storicointerdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.

- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- Lessico di settore codificato da organismi internazionali.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.
- Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.
- Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

## STORIA

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.
- Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
- Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).
- Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.
- Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali



- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

**MATEMATICA**

- Calcolare aree e volumi di solidi e risolvere problemi di massimo e di minimo.
- Calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione.
- Calcolare integrali definiti in maniera approssimata con metodi numerici.
- Utilizzare la formula di Bayes nei problemi di probabilità condizionata.
- Costruire un campione casuale semplice data una popolazione.
- Costruire stime puntuali ed intervallari per la media e la proporzione.
- Utilizzare e valutare criticamente informazioni statistiche di diversa origine con particolare riferimento agli esperimenti e ai sondaggi.
- Individuare e riassumere momenti significativi nella storia del pensiero matematico.

**LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

- Utilizzare anche con supporti informatici metodi e strumenti di diagnostica tipici dell'attività di manutenzione di settore. Individuare guasti applicando i metodi di ricerca.
- Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza.
- Redigere documentazione tecnica.
- Predisporre la distinta base degli elementi e delle apparecchiature componenti l'impianto.

**MATEMATICA**

- Il calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi.
- Sezioni di un solido.
- Principio di Cavalieri.
- Concetti di algoritmo iterativo e di algoritmo ricorsivo.
- Cardinalità di un insieme. Insiemi infiniti. Insiemi numerabili e insiemi non numerabili.
- Probabilità totale, condizionata, formula di Bayes.
- Piano di rilevazione e analisi dei dati.
- Campionamento casuale semplice e inferenza induttiva.

**LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

- Metodi di ricerca dei guasti.
- Procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti.
- Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni sugli apparati e sistemi d'interesse.
- Software di diagnostica di settore.
- Elementi della documentazione tecnica.
- Distinta base dell'impianto/macchina.

**TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**

- Predisporre la distinta base di elementi, apparecchiature, componenti e impianti.
- Utilizzare software di gestione relativo al settore di interesse.
- Valutare il ciclo di vita di un sistema, apparato e impianto, anche in relazione ai costi e ammortamenti.
- Analizzare impianti per diagnosticare guasti.
- Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.
- Applicare le normative a tutela dell'ambiente. Individuare la struttura dei documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi nel loro ciclo di vita.
- Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese..

**TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI**

- Predisporre la distinta base degli elementi/apparecchiature componenti/impianti.
- Utilizzare software di gestione relativo al settore di interesse.
- Valutare il ciclo di vita di un sistema, costi e ammortamenti.
- Analizzare impianti per diagnosticare guasti.
- Valutare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.
- Applicare le normative concernenti la sicurezza personale e la tutela dell'ambiente.
- Individuare la struttura dei documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi nel loro ciclo di vita.
- Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.

**TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**

- Distinta base di elementi, apparecchiature, componenti e impianti.
- Software di gestione.
- Ciclo di vita di un sistema, apparato, impianto.
- Tipologia di guasti e modalità di segnalazioni, ricerca e diagnosi
- Sensori e trasduttori di variabili meccaniche di processo.
- Tecniche di rilevazione e analisi dei dati di funzionamento.
- Applicazioni di calcolo delle probabilità e statistica al controllo della funzionalità delle apparecchiature.
- Normative e tecniche per dismissione, riciclo e smaltimento di apparati e residui di lavorazione.
- Normativa tecnica di riferimento.
- Norme di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale.
- Lessico di settore, anche in lingua inglese.

**TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI**

- Distinta base di elementi/apparecchiature e componenti/impianti.
- Ciclo di vita di un apparato/impianto elettromeccanico, elettronico.
- Tipologia di guasti e modalità di segnalazioni, ricerca e diagnosi.
- Sensori e trasduttori di variabili di processo.
- Segnali analogici e digitali, sistemi congruenti.
- Analisi dei segnali.
- Tecniche di rilevazione e analisi dei dati di funzionamento.
- Applicazioni di calcolo delle probabilità e statistica al controllo della funzionalità delle apparecchiature. Normative e tecniche per dismissione, riciclo e smaltimento di apparati e residui di lavorazione.
- Normative tecniche di riferimento.
- Norme di settore relative alla sicurezza sul luogo di lavoro.
- Lessico di settore, anche in lingua inglese.



TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricercare e individuare guasti</li><li>• Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza</li><li>• Applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità</li><li>• Pianificare e controllare interventi di manutenzione</li><li>• Organizzare la logistica dei ricambi e delle scorte</li><li>• Gestire la logistica degli interventi</li><li>• Stimare i costi del servizio</li><li>• Redigere preventivi e compilare un capitolato di manutenzione</li><li>• Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse</li><li>• Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti</li><li>• Procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti</li><li>• Modalità di compilazione dei documenti di collaudo</li><li>• Modalità di compilazione di documenti relativi alle normative nazionale ed europea di settore</li><li>• Documentazione per la certificazione della qualità</li><li>• Analisi di Affidabilità, Disponibilità, Manutenibilità e Sicurezza</li><li>• Linee guida del progetto di manutenzione.</li><li>• Tecniche per la programmazione di progetto</li><li>• Strumenti per il controllo temporale delle risorse e delle attività</li><li>• Elementi della contabilità generale e industriale</li><li>• Contratto di manutenzione e assistenza tecnica</li><li>• Principi, tecniche e strumenti della telemanutenzione e della teleassistenza</li><li>• Metodi tradizionali e innovativi di manutenzione</li><li>• Sistemi basati sulla conoscenza e sulla diagnosi multisensore A</li><li>• Affidabilità del sistema di diagnosi.</li><li>• Lessico di settore, anche in lingua inglese</li></ul>
<b>Utenti destinatari</b>	III Periodo Didattico
<b>Fase di applicazione</b>	Ottobre-Maggio
<b>XDXDXD</b>	<b>726 ore divise come segue:</b> Asse dei linguaggi: 165 ore Asse storico-economico-sociale: 66 ore Asse matematico: 99 ore Asse scientifico tecnologico: 396 ore
<b>Esperienze attivate</b>	Attività di ricerca e discussione Attività di progettazione anche laboratoriale <i>Giornate tematiche</i>
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata Lavoro di gruppo e individuale Attività laboratoriale Lavoro di ricerca individuale
<b>Risorse umane</b>	<b>Docenti del Consiglio di classe</b>
<b>Strumenti</b>	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali
<b>Valutazione</b>	La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa già approvata I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza, valuta il risultato del singolo allievo ( <b>con voto collegiale</b> ).

## PIANO DI LAVORO

Discipline coinvolte:

Asse dei linguaggi:



Italiano: 99 ore  
Inglese: 66 ore  
**Asse storico-giuridico-sociale:** 66 ore  
**Asse matematico:** 99 ore  
**Asse scientifico-tecnologico:**  
LTE: 99 ore  
TEEA: 66 ore  
TMA: 66 ore  
TTIM: 165 ore

PIANO DI LAVORO  
**SPECIFICAZIONE DELLE FASI**  
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	<b>ANALISI DEI PRE-REQUISITI</b> Presentazione del percorso disciplinare tenendo conto degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	4 ore	
2	<b>ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE</b> Riflessione guidata sugli argomenti trattati	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	45 ore	Verifiche orali e scritte
3	<b>RECUPERO E APPROFONDIMENTO</b> divisione dei gruppi assegnazione dei compiti	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi,	30 ore	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	<b>CHIUSURA</b> Verifica e valutazione	Lavoro individuale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	20 ore	Valutazione del processo di apprendimento

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	<b>ANALISI DEI PRE-REQUISITI</b> Presentazione del percorso disciplinare tenendo conto degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	4 ore	



2	ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE Riflessione guidata sugli argomenti trattati	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	30 ore	Verifiche orali e scritte
3	RECUPERO E APPROFONDIMENTO divisione dei gruppi assegnazione dei compiti	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi,	22 ore	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	CHIUSURA Verifica e valutazione	Lavoro individuale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	10 ore	Valutazione del processo di apprendimento

## MATEMATICA

<b>Fasi</b>	<b>Attività</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Esiti</b>	<b>Tempi</b>	<b>Valutazione</b>
1	ANALISI DEI PRE-REQUISITI Presentazione del percorso disciplinare tenendo conto degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	4 ore	
2	ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE Riflessione guidata sugli argomenti trattati	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	45 ore	Verifiche orali e scritte
3	RECUPERO E APPROFONDIMENTO divisione dei gruppi assegnazione dei compiti	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi,	30 ore	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	CHIUSURA Verifica e valutazione	Lavoro individuale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	20 ore	Valutazione del processo di apprendimento

## STORIA



Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	<b>ANALISI DEI PRE-REQUISITI</b> Presentazione del percorso disciplinare tenendo conto degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	4 ore	
2	<b>ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE</b> Riflessione guidata sugli argomenti trattati	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	30 ore	Verifiche orali e scritte
3	<b>RECUPERO E APPROFONDIMENTO</b> divisione dei gruppi assegnazione dei compiti	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi,	22 ore	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	<b>CHIUSURA</b> Verifica e valutazione	Lavoro individuale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	10 ore	Valutazione del processo di apprendimento

LTE

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	<b>ANALISI DEI PRE-REQUISITI</b> Presentazione del percorso disciplinare tenendo conto degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	4 ore	
2	<b>ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE</b> Riflessione guidata sugli argomenti trattati	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	45 ore	Verifiche orali e scritte
3	<b>RECUPERO E APPROFONDIMENTO</b> divisione dei gruppi assegnazione dei compiti	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi,	30 ore	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	<b>CHIUSURA</b> Verifica e valutazione	Lavoro individuale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	20 ore	Valutazione del processo di apprendimento



## TEEA

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	<b>ANALISI DEI PRE-REQUISITI</b> Presentazione del percorso disciplinare tenendo conto degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	4 ore	
2	<b>ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE</b> Riflessione guidata sugli argomenti trattati	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	30 ore	Verifiche orali e scritte
3	<b>RECUPERO E APPROFONDIMENTO</b> divisione dei gruppi assegnazione dei compiti	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi,	22 ore	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	<b>CHIUSURA</b> Verifica e valutazione	Lavoro individuale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	10 ore	Valutazione del processo di apprendimento

## TMA

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	<b>ANALISI DEI PRE-REQUISITI</b> Presentazione del percorso disciplinare tenendo conto degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	4 ore	
2	<b>ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE</b> Riflessione guidata sugli argomenti trattati	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	30 ore	Verifiche orali e scritte
3	<b>RECUPERO E APPROFONDIMENTO</b> divisione dei gruppi assegnazione dei compiti	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi,	22 ore	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	<b>CHIUSURA</b> Verifica e valutazione	Lavoro individuale	Valutazione condivisa con riflessione da parte	10 ore	Valutazione del processo di apprendimento



			degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti		
--	--	--	--	--	--

TTIM

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	ANALISI DEI PRE-REQUISITI Presentazione del percorso disciplinare tenendo conto degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	20 ore	
2	ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE Riflessione guidata sugli argomenti trattati	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	75 ore	Verifiche orali e scritte
3	RECUPERO E APPROFONDIMENTO divisione dei gruppi assegnazione dei compiti	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi,	30 ore	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	CHIUSURA Verifica e valutazione	Lavoro individuale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	40 ore	Valutazione del processo di apprendimento

## GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
Indicatori	Descrittori	Punti in decimi	Punteggio finale in sessantesimi
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	<b>Assenti:</b> Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	<b>2</b>



	<b>Parziali:</b> Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Attivi e consapevoli:</b> Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	<b>6</b>
<b>CAPACITA' DI INTERAZIONE</b>	<b>Assente:</b> Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguata:</b> Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziale:</b> Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	<b>3</b>
	<b>Essenziale:</b> Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguata:</b> Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Globale:</b> Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	<b>6</b>
<b>GESTIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>Assente:</b> Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esautiva:</b> Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	<b>16-18</b>



GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	<b>Assente:</b> Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esautiva:</b> Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	<b>16-18</b>
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	<b>Assenti:</b> non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Esemplari:</b> risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	<b>6</b>
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	<b>Assenti:</b> non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	<b>4</b>



	<b>Adeguati:</b> mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Notevoli:</b> mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	<b>6</b>

**NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).**

### SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Eccellente</i>		Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione		Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
<del>ECCELLENTE</del>	<del>ADEGUATA</del>	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
		Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
		Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"		Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti
		Ho collaborato intensamente con i compagni
		Ho raggiunto buoni risultati
<i>Adeguata</i>		Ho compreso il compito richiesto
		Ho impostato il lavoro senza difficoltà
		Ho utilizzato le mie conoscenze
		Ho svolto il compito in modo autonomo
		Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
		Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
		Ho completato il compito
		I risultati sono positivi
<i>Basilare</i>		Ho compreso le parti essenziali del compito
		Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
		Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
		Ho chiesto spiegazioni ed aiuti
		Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti
		Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
		Ho completato il compito in modo essenziale
		Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

## **ALLEGATO B**

### **SIMULAZIONI PRIMA PROVA D'ESAME**

#### **Prima simulazione**

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

***TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO  
ITALIANO***

***PROPOSTA A1***

**Giovanni Verga**

**Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da *I Malavoglia*, cap. VI)**

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, 'Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

5 I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse<sup>1</sup>, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello<sup>2</sup>; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a

10 raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermiciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare<sup>3</sup> la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze<sup>4</sup>! I Morti<sup>5</sup> erano venuti, e lo zio Crocifisso non

15 faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco<sup>6</sup>.

– Questa   storia che va a finire coll'usciera! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'usciera non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'usciera.

20 – A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti<sup>7</sup>. – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'  la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

25 Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano<sup>8</sup>, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo

30 cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

**1. nasse:** ceste usate per la pesca. **2. corbello:** cesto. **3. rabberciare:** sistemare alla meglio.

**4. quarant'onze:** a tanto ammontava il debito. **5. i Morti:** la scadenza per il pagamento del debito.

**6. basilisco:** mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.

**7. sarmenti:** rami da ardere. **8. grano:** moneta di poco valore.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di 'Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

### **Interpretazione**

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei *Malavoglia* o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.

### **PROPOSTA A2**

#### **Giovanni Pascoli**

#### **Il ponte (da *Myrica*)**

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca<sup>1</sup> luna lista l'orizzonte  
e scopre i campi nella notte occulti<sup>2</sup>

4 e il fiume errante. In suono di singulti  
l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo<sup>3</sup> chiama? e dove il fonte,  
ch'esita mormorando tra i virgulti<sup>4</sup>?  
Il fiume va con lucidi sussulti<sup>5</sup>  
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei<sup>6</sup> sorgono intenti  
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,  
11 movendo insieme come un pio sussurro<sup>7</sup>.

Sostano, biancheggiando, le fluenti  
nubi, a lei volte, che salian<sup>8</sup> non viste  
14 le infinite scalèe<sup>9</sup> del tempio azzurro.

1. **glauca**: grigio-azzurra. • **lista l'orizzonte**: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.  
2. **occulti**: nascosti, a causa del buio notturno. 3. **lo**: il fiume. 4. **virgulti**: arbusti.  
5. **lucidi sussulti**: la superficie dell'acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.  
6. **a lei ... intenti**: si innalzano tesi verso la luna. 7. **pio sussurro**: una preghiera pronunciata sottovoce.  
8. **salian**: salivano. 9. **scalèe**: scale. • **del tempio azzurro**: della volta del cielo.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

### Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

## ***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

### **PROPOSTA B1**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è

5 intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

10 La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

15 Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi

20 possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

25 Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

30 A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "*Cogito, ergo sum*", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste

35 40 45 50 differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

55 Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È  
chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento,  
dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a  
60 margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici”  
raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il  
problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità.  
Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo  
alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo  
65 contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare  
alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica,  
nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai  
personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità  
dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite  
con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]  
l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

55 Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È  
chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento,  
dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a  
60 margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici”  
raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il  
problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità.  
Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo  
alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo  
65 contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare  
alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica,  
nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai  
personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità  
dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite  
con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]  
l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

## **PROPOSTA B2**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi  
5 automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a  
10 vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

15 Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi  
20 infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il  
25 punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

30 Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

35 [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli,

come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

40 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio,

45 occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

50

### **Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### ***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

#### **PROPOSTA C1**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda

vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;
- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e

p  
r  
e  
s  
e  
n  
t  
a  
r  
e

l  
a

t  
r  
a  
t  
t



# Ministero dell'Istruzione

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SECONDA PROVA

Indirizzo: IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Opzione: "MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO"

**Tema di:** - TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUT. DEI MEZZI DI TRASPORTO  
- LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI  
- TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

Un cliente porta in un centro di manutenzione (officina) un mezzo provvisto di un sistema di alimentazione carburante a iniezione diretta di benzina, in quanto ha rilevato la spia di segnalazione di alta temperatura del liquido di raffreddamento motore accesa (vedi figura).



La spia si presenta di colore rosso, accesa in fase di avviamento, con motore acceso e permanente in tutte le condizioni di marcia.

Targa: ZW 116 SZ - Telaio N. WMWRC31000TH67392 – Km 100.000 – Panda FIAT

Il candidato indichi nella scheda allegata le probabili cause dell'anomalia, i tempi di consegna e gli interventi necessari per il ripristino del funzionamento ottimale rispettando i tempi e le norme di sicurezza.

Informazioni per la compilazione del preventivo in riparazione del possibile guasto:

- manodopera (50,00 euro/h);
- pompa acqua (30,00 euro);
- manicotto (28,00 euro);
- radiatore (60,00 euro);
- ventola di raffreddamento (40,00 euro);
- raccorderie/guarnizioni (10,00 euro);
- liquido di raffreddamento (15 euro/l).

i prezzi si intendono IVA esclusa.

Consegna auto: 20/01/2022 ritiro auto 21/01/2022.

Con riferimento ad un mezzo di trasporto sopra indicato, il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

1. Descrivere come è strutturato e come funziona l'impianto di raffreddamento nelle sue varie componenti;
2. Scrivere l'ipotetico dialogo (domande e risposte) intavolato con il cliente per capire meglio il problema;
3. Descrivere quali cause e quali componenti possono essere responsabili dell'avaria lamentata dal cliente;
4. Descrivere le operazioni effettuate dalle varie figure che hanno operato sul mezzo, le attrezzature e gli strumenti diagnostici utilizzati per individuare e ripristinare i possibili difetti anche facendo riferimento alle esperienze acquisite e al percorso di studi effettuato;
5. Indicare i criteri da seguire per la scelta del corretto liquido di raffreddamento;
6. Indicare le misure di sicurezza adottate, i DPI da utilizzare per eseguire gli interventi di manutenzione sul sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti,
7. Descrivere l'organizzazione di una concessionaria automobilistica.

***Durata massima della prova: 6 ore.***

***È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.***

***È consentito l'uso del manuale tecnico di meccanica.***

***N***

***o***

***n***

***è***

**SCHEDE DI VALUTAZIONE**  
*Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati*

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	<b>60</b>	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	

CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

**Totale: ..... /60**

<b>Tipologia A: Analisi del testo letterario</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)</b>	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
<b>CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI</b>	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
<b>PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</b>	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	

INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

**Totale: ..... /40**

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>		/5		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>				

<b>Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT · ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</b>	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
<b>CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO</b>	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
<b>UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI</b>	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
<b>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER</b>	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	

SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

**Totale: ..... /40**

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
<b>totale</b>				

<b>Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</b>	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
<b>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</b>	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
<b>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	

	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	
--	--	------	--

**Totale: ..... /40**

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>		/5		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>				

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA**

*Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati*

		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	<b>60</b>	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	

RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	

	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	

**Totale: ...../60**

Esami di stato a.s. 2024/25 – I.I.S. “Verona Trento – Majorana”  
Istituto Professionale – Manutenzione e Assistenza tecnica  
Griglia di valutazione della seconda prova scritta  
(Ai sensi del DM 164 del 15/06/2022)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggi	Punteggio attribuito
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell’elaborazione e nell’esposizione ( <b>max 4 punti</b> )	Non ha assolutamente compreso la traccia	1	
	Ha compreso parzialmente la traccia svolgendola in modo limitato e frammentario	2	
	Ha compreso gran parte della traccia svolgendola in modo non del tutto esauriente	3	
	Ha compreso perfettamente la traccia sviluppandola in modo corretto	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici ( <b>max 4 punti</b> )	Non ha assolutamente capacità di analisi ed è incapace di utilizzare con pertinenza i termini tecnici	1	
	Ha una parziale capacità di analisi e usa i linguaggi specifici in modo limitato	2	
	Ha una buona capacità di analisi e usa i linguaggi specifici in modo corretto	3	
	Ha una ottima capacità di analisi e usa i linguaggi specifici in modo appropriato e corretto	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. ( <b>max 5 punti</b> )	Dimostra scarsa padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	1-2	
	Dimostra parziale padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	3	
	Dimostra buona padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	4	
	Dimostra ottima padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova ( <b>max 7 punti</b> )	Dimostra scarsa padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	1-2	
	Dimostra discreta padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	3-4	
	Dimostra buona padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	5-6	
	Dimostra ottima padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7	
			/20

La commissione

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ il presidente di commissione